



Assemblea 28 aprile 2023

Domande pervenute prima dell'Assemblea

ex art. 127-ter Tuf

**Azionista Tommaso Marino
8 aprile 2023**

Queste domande le allegherete a verbale, come si chiede fin d'ora, assieme alle relative risposte?

Alle domande che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno viene data risposta in apposita sezione del sito internet della Società, come indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Con l'aumento dei tassi, percentualmente di quanto si sono alzati i guadagni della Banca, dallo scorso anno a tutt'oggi, considerato che le famiglie dovranno pagare i mutui oltre 3 mila euro all'anno in più? I Vostri dati in merito quali sono?

Nel 2022 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha conseguito una solida performance operativa in un contesto di riferimento complesso e sfidante. I Proventi operativi netti sono ammontati a 21.470 milioni di euro, in crescita del 3,3% rispetto a 20.793 milioni di euro del 2021 (dato rideterminato). Tale risultato è stato determinato dall'incremento degli interessi netti, che hanno beneficiato dei rialzi sui tassi di interesse avvenuti nella seconda parte dell'anno da parte della BCE e, in misura minore, dai proventi derivanti dall'attività assicurativa, che hanno più che compensato il calo delle commissioni nette, del risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value e l'impatto negativo degli altri oneri operativi netti. Di conseguenza l'utile netto del 2022 ha registrato un incremento del 4% su base annua attestandosi su 4.354 milioni di euro (rispetto a 4.185 milioni di euro del 2021); escludendo gli accantonamenti/svalutazioni per l'esposizione Russia-Ucraina, l'utile netto sarebbe di euro 5.499 milioni, con un aumento del 31%.

L'aumento dei mutui, percentualmente di quanto ha fatto accrescere le entrate del CEO?

A norma di Statuto, al Consigliere Delegato e Direttore Generale compete oltre che una remunerazione fissa anche una parte variabile determinata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio.

Perché la nota integrativa non sembra adempiere alle disposizioni informative di cui all'art. 2427, nr. 17 C.C.? Ci fornite tali dati così come richiesto dalla normativa?

L'informativa richiesta dalla normativa civilistica citata è fornita alle pagine 826 e 827 del Fascicolo "Bilanci 2022" pubblicato sul sito internet, nella Parte B, Sezione 12 del Passivo patrimoniale della Nota Integrativa di Intesa Sanpaolo, così come previsto dalla Circolare 262 di Banca d'Italia che disciplina i contenuti della Nota Integrativa per le banche italiane. In tale sezione, al punto 12.3, viene infatti indicato il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Intesa Sanpaolo (n. 18.988.803.160) e si ricorda che esse sono prive di valore nominale, così come, in coerenza con la normativa societaria, stabilisce l'articolo 5, punto 5.1 dello Statuto sociale di Intesa Sanpaolo: "Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 10.368.870.930,08, diviso in n. 18.988.803.160 azioni ordinarie prive del valore nominale."

Ci dite qual è oggi il valore nominale implicito dell'azione, nonché qual è la parità contabile implicita ed il valore patrimoniale contabile al 31/12/2022?

Un'indicazione del valore nominale implicito dell'azione Intesa Sanpaolo a fine 2022 può essere agevolmente ottenuta sulla base dei dati indicati dall'articolo 5.1 dello Statuto, nonché di quelli pubblicati nel fascicolo "Bilanci 2022", rapportando il valore del capitale sociale di Intesa Sanpaolo (euro 10.368.870.930, riscontrabile alla pagina 702 del fascicolo, nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022) al numero delle azioni in circolazione a fine esercizio (n. 18.988.803.160, riscontrabile alla pagina 826, ai punti 12.2 e 12.3 della Parte B, Sezione 12 del passivo patrimoniale, della Nota integrativa di Intesa Sanpaolo). Al 31 dicembre 2022 tale valore, che equivale alla parità contabile, risultava pari 0,546 euro per azione. Il valore patrimoniale contabile dell'azione - calcolato a livello consolidato secondo la prassi di mercato - è pari a 3,265 euro per azione, come indicato a pag. 26 del fascicolo "Bilanci 2022".

Perché la Vostra nota integrativa non accenna al valore nominale inespresso del titolo? Per es. Banca MPS, per un evidente obbligo di legge, ne parla chiaramente nella bozza di bilancio 2023. Dalla nota integrativa consolidata di MPS, pag. 349: (<https://www.gruppomps.it/static/upload/rel/relazione-finanziaria-annuale-2022.pdf>): "In data 6 giugno 2011 l'Assemblea Straordinaria della Banca ha deliberato l'eliminazione del valore nominale per tutte le categorie di azioni; di conseguenza a partire dal 31 dicembre 2011 viene indicato il c.d. "valore nominale inespresso", ottenuto dividendo, per ogni categoria di azioni, l'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero delle azioni della medesima categoria esistenti alla data di riferimento". Consob in proposito non Vi ha formulato osservazioni e/o richieste di chiarimenti? L'AD ritiene che questa società, al contrario di MPS, non abbia obblighi in tal senso?

Tenuto conto che nello Statuto di Intesa Sanpaolo non è più indicato il valore nominale delle azioni, a seguito della deliberazione adottata sul punto dall'Assemblea straordinaria nel 2018, nella Nota integrativa al Bilancio di Intesa Sanpaolo – Parte B, sezione 12 del Passivo Patrimoniale, punto 12.3 (pagine 826 e 827 del fascicolo "Bilanci 2022" pubblicato sito) – vengono correttamente esplicitati soltanto il valore del capitale sociale ed il numero delle azioni in cui esso è suddiviso, specificando come queste ultime siano prive di valore nominale. Un'indicazione del valore nominale implicito dell'azione Intesa Sanpaolo a fine 2022 può tuttavia essere agevolmente ottenuta sulla base dei dati indicati dall'articolo 5.1 dello Statuto, nonché da quelli pubblicati nel fascicolo "Bilanci 2022", riportando il valore del capitale sociale di Intesa Sanpaolo (euro 10.368.870.930, riscontrabile alla pagina 702 del fascicolo, nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022) al numero delle azioni in circolazione a fine esercizio (n. 18.988.803.160, riscontrabile alla pagina 826, ai punti 12.2 e 12.3 della Parte B, Sezione 12 del passivo patrimoniale, della Nota integrativa di Intesa Sanpaolo). Al 31 dicembre 2022 tale valore risultava pari 0,546 euro per azione.

Dott. Messina, che rapporti intrattiene con in Russia, anche tramite società a Lei direttamente e/o indirettamente collegate? Che tipo di affari vi ha concluso? Lei pensa che sia giusto collaborare con lo stato russo e/o società ivi ubicate a qualsiasi titolo, considerato come la Russia sia arrivata perfino a minacciare i nostri parlamentari?

Sin dall'inizio della crisi ed indipendentemente dai regimi sanzionatori applicabili, Intesa Sanpaolo non ha perfezionato alcun nuovo finanziamento con controparti russe e bielorusse e ha interrotto le attività di investimento in strumenti finanziari russi o bielorusi. Nel corso dell'esercizio il Gruppo si è attivamente operato per ridurre significativamente l'esposizione verso la Russia. Al 31 dicembre 2021 l'esposizione lorda verso la Russia (crediti verso clientela, crediti verso banche e titoli, tramite la controllata Banca Intesa Russia e cross border, al netto delle garanzie ECA)

ammontava a circa 4,9 miliardi di euro (circa 4,9 miliardi di euro anche l'esposizione netta). A fine esercizio 2022 l'esposizione lorda residua si è pressoché dimezzata a circa 2,5 miliardi di euro (meno di 2 miliardi di euro l'esposizione netta).

Qual è la posizione di Intesa sulla guerra in Ucraina? Intesa condanna l'invasione russa? Cosa stiamo facendo per aiutare il popolo Ucraino? Stiamo finanziando la Russia?

Per aiutare il popolo ucraino la Banca ha messo subito a disposizione 10 milioni di euro per misure di solidarietà e accoglienza. Sono stati definiti accordi con organizzazioni umanitarie nazionali e internazionali (tra cui UNHCR, Caritas, CESVI, Banco Farmaceutico, Consiglio Italiano Rifugiati) per progetti di protezione umanitaria, alloggio, sostegno economico diretto, assistenza sanitaria e integrazione dei rifugiati in Italia. La Divisione International Subsidiary Banks si è impegnata in diverse iniziative: una raccolta fondi in 5 Paesi destinati a diverse ONG locali; la fornitura di servizi bancari a condizioni agevolate; la sospensione per due mesi del pagamento delle quote dei prestiti e dei mutui. Il Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo ha garantito il supporto a due enti direttamente presenti in Ucraina: Medici senza Frontiere (forniture mediche d'emergenza) e Fondazione Soleterre (accoglienza e assistenza a bambini oncologici). La Banca offre inoltre ospitalità a dipendenti della controllata ucraina Pravex Bank e ai loro familiari in 40 appartamenti di proprietà, e strutture residenziali a Bergamo. Complessivamente sono stati 208 i colleghi e loro familiari che hanno accolto l'invito a venire in Italia. Sin dall'inizio della crisi ed indipendentemente dai regimi sanzionatori applicabili, Intesa Sanpaolo non ha perfezionato alcun nuovo finanziamento con controparti russe e bielorusse e ha interrotto le attività di investimento in strumenti finanziari russi o bielorusi. A fine esercizio 2022 le esposizioni residue verso la Russia ammontano, in termini di valori lordi, a 372 milioni di euro (205 milioni di euro netti) con riferimento a Banca Intesa Russia e a 1.257 milioni di euro (963 milioni di euro netti) con riferimento alle esposizioni cross border verso clientela residente in Russia (al netto delle garanzie ECA). A tali valori si aggiungono esposizioni verso banche per complessivi 797 milioni di euro (782 milioni di euro netti) e in titoli per complessivi 73 milioni di euro (41 milioni di euro netti).

Quali interessi ha in Russia il Gruppo Intesa? Quali società del Gruppo vi operano? Stiamo rispettando le sanzioni internazionali nei confronti della Russia e dei suoi oligarchi?

Il Gruppo è presente in Russia tramite la società controllata Banca Intesa Russia, banca corporate facente parte della Divisione IMI Corporate & Investment Banking, che opera con 27 filiali e 907 persone. Al fine di assicurare la conformità alle normative, Intesa Sanpaolo ha tempestivamente avviato iniziative, monitorate attraverso uno specifico cruscotto a livello di Gruppo, volte a presidiare l'evoluzione delle liste dei soggetti sanzionati a livello europeo e internazionale, individuare i soggetti sanzionati al fine del blocco delle posizioni e dei pagamenti, rispettare la specifica disposizione relativa al divieto di accettare depositi oltre alla soglia definita dalla

regolamentazione europea, individuare e bloccare gli strumenti finanziari oggetto di sanzione. Al 31 dicembre 2022 l'esposizione verso controparti russe a cui si applicano le sanzioni incluse nelle liste OFAC SDN e/o EU asset freeze era pari a 0,38 miliardi di euro.

Il Gruppo Intesa quali contributi ha ricevuto dalla Pubblica Amministrazione? Per quale ammontare?

La disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 prevede l'indicazione in bilancio di informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013. Oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall'impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni. In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2022 non risultano per le Società italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo fattispecie da segnalare. Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori, ancorché per le società italiane del Gruppo le fattispecie ivi indicate per l'anno 2022 non rappresentino, alla luce di quanto sopra, oggetto degli obblighi di trasparenza in bilancio di cui ai commi 125 e 125-bis.

Quali sanzioni internazionali abbiamo subito in quanto Gruppo?

Con riferimento al 2022, si segnalano sul perimetro estero le sanzioni per complessivi 130.100 euro comminate alla controllata CIB dalla Banca Centrale ungherese a seguito di 3 ispezioni condotte in materia di: (i) rendicontazione alla clientela, (ii) monitoraggio delle frodi in ambito dei servizi di pagamento e del sistema dei controlli interni (iii) gestione della moratoria emanata dal governo locale durante l'emergenza pandemica. Si segnala altresì una sanzione per complessivi 107 mila euro relativa alla controllata Banca Intesa Russia a seguito di un'ispezione condotta dalla Banca Centrale russa in materia di conformità ai requisiti normativi locali circa l'applicazione delle norme presidenziali su contante e cambi. Infine, si segnala una sanzione di circa 13 mila euro irrogata dalla Banking Regulation and Supervision Authority di Istanbul alla Filiale di Intesa Sanpaolo, relativamente a tematiche IT.

Quale membro esecutivo di ABI, il dott. Messina di cosa si è occupato? Quanto ha incassato?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

E' vero che siamo azionisti rilevanti di Bancomat S.p.A.? Quale percentuale azionaria ne abbiamo? Chi ne possiede le rimanenti quote?

Il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione del 31,55% in Bancomat S.p.A. Altri azionisti con una quota superiore al 2% sono: UniCredit, ICCREA Banca, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, BPER Banca, Cassa Centrale Banca.

Visti i numerosi incarichi del prof. Dalla Sega, tra l'altro membro dell'Organismo di Vigilanza d'Intesa, ci dite a quante riunioni di tale organo sia stato presente da remoto?

In conformità con quanto previsto dal proprio Regolamento, l'Organismo di Vigilanza di Intesa Sanpaolo ha svolto - nel 2022 - le proprie sedute esclusivamente da remoto. Il Prof. Dalla Sega ha partecipato a tutte le citate riunioni.

Vorrei conoscere i rilievi ad oggi effettuati al Gruppo Intesa dall'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 non ha formulato rilievi a Intesa Sanpaolo.

Vorrei conoscere le sanzioni subite dal Gruppo su imput di ministeri.

Nel 2022 sono state applicate n. 45 sanzioni dal Ministero Economia e Finanze per totali 1.368.129 euro. Le sanzioni sono state emesse nei confronti dei dipendenti quali autori delle violazioni e nei confronti della Banca in qualità di obbligata in solido per violazioni del D. Lgs 231/2007.

Dott. Messina, a una domanda precisa circa l'esposizione del Gruppo in Russia, lo scorso anno Lei mi ha fatto rispondere che la nostra presenza in Russia fosse in fase di revisione strategica. Siccome noi operando in tale fase abbiamo e stiamo in qualche modo finanziando la Russia, che poi ammazza innocenti in Ucraina e minaccia l'Europa, Italia compresa, ci fa sapere a quanto ammontino le tasse che il Gruppo ha corrisposto in Russia nel 2022, in attesa che si concluda la Vostra revisione strategica?

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2022 di Banca Intesa Russia sono state pari a 3,7 milioni di euro.

Nel 2022 quanto abbiamo elargito in totale alla Russia, quale Gruppo Intesa? Ad oggi qual è la nostra esposizione in merito?

Nel corso dell'esercizio il Gruppo si è attivamente operato per ridurre significativamente l'esposizione verso la Russia. A fine 2022 le esposizioni residue verso clientela ammontano, in termini di valori lordi, a 372 milioni di euro rispetto a 644 milioni di euro a fine 2021 (205 milioni di euro netti rispetto a 614 milioni di euro a fine 2021) con riferimento a Banca Intesa Russia e a 1.257 milioni di euro rispetto a 3.874 milioni di euro a fine 2021 (963 milioni di euro netti rispetto a 3.872 milioni di euro a fine 2021) con riferimento alle esposizioni cross border verso controparti residenti in Russia (al netto delle garanzie ECA). A tali valori si aggiungono esposizioni a fine 2022 verso banche per complessivi 797 milioni di euro (782 milioni di euro netti) e in titoli per complessivi 73 milioni di euro (41 milioni di euro netti).

Quali società private in Russia abbiamo finanziato, direttamente e/o indirettamente?

Le informazioni rilevanti sui rapporti del Gruppo con la Russia sono tutte esposte dettagliatamente nella Relazione al bilancio e non è politica della Banca fornire dati riguardanti specifiche posizioni se non è espressamente richiesto dalla normativa o da una Autorità competente. In generale, non è chiaro nella domanda cosa si intenda con società private e si segnala che le informazioni di dettaglio sono coperte da segreto industriale. A seguito dell'inizio del conflitto, la Banca ha sistematicamente perseguito una politica di de-risking. A fine 2022 le esposizioni residue verso clientela ammontano, in termini di valori lordi, a 372 milioni di euro rispetto a 644 milioni di euro a fine 2021 (205 milioni di euro netti rispetto a 614 milioni di euro a fine 2021) con riferimento a Banca Intesa Russia e a 1.257 milioni di euro rispetto a 3.874 milioni di euro a fine 2021 (963 milioni di euro netti rispetto a 3.872 milioni di euro a fine 2021) con riferimento alle esposizioni cross border verso controparti residenti in Russia (al netto delle garanzie ECA).

Abbiamo erogato finanziamenti (auspicabilmente a fondo perduto) al governo ucraino? Se la risposta è no, perché non l'abbiamo fatto? Non sarebbe giusto per Intesa che l'Ucraina potesse disporre di soldi da utilizzare secondo le esigenze più opportune per la Nazione?

In seguito alla grave crisi umanitaria che ha colpito l'intera popolazione dell'Ucraina, Intesa Sanpaolo si è immediatamente attivata mettendo a disposizione una donazione straordinaria di 10 milioni di euro a sostegno di misure di solidarietà e accoglienza a favore delle persone e delle famiglie coinvolte. I fondi sono stati destinati, in particolare, a dodici organizzazioni italiane e internazionali che da subito si sono attivate per dare supporto alla popolazione colpita - soprattutto alle donne e ai bambini in Ucraina e nei paesi limitrofi - con progetti di protezione umanitaria, alloggio, sostegno economico diretto, assistenza sanitaria e psicologica, distribuzione di beni di prima necessità e integrazione dei rifugiati.

Quali interessi diretti e/o indiretti hanno in Russia i membri di CDA di società del Gruppo Intesa?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Quali consiglieri russi abbiamo nel Gruppo?

Il Gruppo Intesa Sanpaolo designa membri di cittadinanza russa esclusivamente nelle società del Gruppo presenti in Russia.

Nelle società presenti in Russia quali consiglieri ci rappresentano?

Le società del Gruppo presenti in Russia sono due. La composizione dei rispettivi Consigli di Amministrazione è stata definita tenendo conto dei vincoli imposti ai paesi aderenti al regime di sanzioni verso la Russia. In dettaglio:

Banca Intesa JSC (100% Gruppo Intesa Sanpaolo)

Board of Directors: Antonino FALLICO chairperson (ita), Tatiana Yurievna PAVLYCHEVA (rus), Inna KARPENKO (rus), Marina SADOVSKAYA (rus), Nataliya VELIKANSKAYA (rus)

Management Board: Olga LEIN, chairperson (rus), Oleg DZHUS (rus), Elena GRIMAYLO (rus), Tatiana Yurievna PAVLYCHEVA (rus), Irina VASINA (rus)

Intesa Leasing JSC (100% Banca Intesa JSC)

Board of Directors: Antonino FALLICO, chairperson (ita), Olga LEIN (rus), Tatiana Yurievna PAVLYCHEVA (rus), Elena GRIMAYLO (rus), Oleg DZHUS (rus)

General Manager: Dmitry SHABALIN (rus)

A quanto ammontava l'esposizione in Russia prima del 24 febbraio 2021? A quanto ammonta a tutt'oggi?

Assumendo che la richiesta sia riferita al 24 febbraio 2022, data di scoppio del conflitto, al 31 dicembre 2021 l'esposizione lorda verso la Russia (crediti verso clientela, crediti verso banche e titoli, tramite la controllata Banca Intesa Russia e cross border, al netto delle garanzie ECA) ammontava a circa 4,9 miliardi di euro (circa 4,9 miliardi di euro anche l'esposizione netta). A fine esercizio 2022 l'esposizione lorda residua si è pressoché dimezzata a circa 2,5 miliardi di euro (meno di 2 miliardi di euro l'esposizione netta).

Con quanti oligarchi russi il Gruppo ha rapporti e per cosa?

Al fine di assicurare la conformità alle normative, Intesa Sanpaolo ha tempestivamente avviato iniziative, monitorate attraverso uno specifico cruscotto a livello di Gruppo, volte a presidiare l'evoluzione delle liste dei soggetti sanzionati a livello europeo e internazionale, individuare i soggetti sanzionati al fine del blocco delle posizioni e dei pagamenti, rispettare la specifica disposizione relativa al divieto di accettare depositi oltre alla soglia definita dalla regolamentazione europea, individuare e bloccare gli strumenti finanziari oggetto di sanzione. La Banca non fornisce informazioni su singole controparti/operazioni: al 31 dicembre 2022 l'esposizione verso controparti russe a cui si applicano le sanzioni incluse nelle liste OFAC SDN e/o EU asset freeze era pari a 0,38 miliardi di euro.

Gli amministratori si possono astenere anche quando non abbiano un conflitto d'interessi? Ci dite quali amministratori di Gruppo nel 2022 abbiano votato contro punti all'ordine del giorno e perché?

Il Consiglio di Amministrazione della Banca adotta tutte le delibere di competenza in conformità con le procedure e nel rispetto delle maggioranze previste dalla legge e dallo statuto, sulle quali vigila l'organo di controllo. Nei casi previsti dalla normativa è data informazione nel dettaglio riguardo alle modalità di approvazione di specifiche operazioni (ad esempio, ove fossero presenti, in caso di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza oggetto di appositi documenti informativi al mercato).

Nel Gruppo e in Fideuram quanti sono i conti correnti ancora aperti nonostante la richiesta di chiusura effettuata dai clienti lo scorso anno? Il Gruppo quale convenienza ha a lasciare i conti correnti aperti anche quando dal cliente siano arrivate istruzioni di chiusura e anzi costoro abbiano trasferito le proprie somme alla concorrenza?

La Banca ha ricevuto nel corso del 2022 circa 36.000 richieste di estinzione di conto corrente sulla base della normativa relativa al trasferimento dei servizi di pagamento. Di queste 35.451 si sono ultimate con la chiusura del conto, mentre ancora 656 richieste risultano in lavorazione in ragione della presenza di circostanze che legittimano la Banca a rifiutare o ritardare la chiusura di tali rapporti. Ad esempio, la presenza di un saldo negativo a valere su un rapporto su cui è stata presentata una richiesta di estinzione costituisce un obbligo pendente del Cliente che può ritardare la chiusura del conto stesso.

Riceviamo finanziamenti europei per ciascun conto corrente di Gruppo?

Il Gruppo non riceve finanziamenti europei per conti correnti; in generale si rimanda alla risposta fornita in materia di disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche.

Ci dite il tempo medio di chiusura del conto corrente a livello di Gruppo Intesa?

Il tempo medio di chiusura del conto corrente registrato nel 2022 è pari a 3,10 giorni per i clienti consumatori e a 3,40 giorni per i clienti non consumatori (fonte dati Intesa Sanpaolo). Per il perimetro Fideuram i tempi medi di chiusura si attestano su 5 giorni. In generale il Cliente può richiedere la chiusura del conto in qualsiasi momento tramite comunicazione scritta: a) consegnata personalmente alla Banca / gestore / Private Banker; b) inviata alla Banca tramite posta; c) se il cliente è un consumatore, inviata alla Banca tramite un'altra Banca presso cui si intende trasferire il saldo del conto di cui si chiede la chiusura. Se la comunicazione di recesso dal conto è inviata alla Banca con quest'ultima modalità, la chiusura del conto avviene secondo la normativa vigente sul trasferimento dei servizi di pagamento. Quando il cliente chiede la chiusura del conto con comunicazione consegnata alla Banca o inviata tramite posta, Intesa Sanpaolo si impegna ad effettuarla entro i seguenti termini: • 3 giorni lavorativi (5 per Fideuram), se al conto non sono collegati altri rapporti o servizi; • 12 giorni lavorativi, se al conto sono collegati altri rapporti o servizi. Il termine è tuttavia subordinato al fatto che il Cliente restituisca le carte di pagamento collegate al conto e fornisca le istruzioni per definire i rapporti o servizi collegati. Il termine può tuttavia essere superato se, per la definizione di alcuni rapporti o servizi, la Banca deve acquisire dati da soggetti terzi (es. Deposito di titoli a custodia e amministrazione con quote di OICR). Intesa Sanpaolo già da diversi anni non prevede spese per il cliente per l'estinzione del

c/c e garantisce la massima trasparenza di informazioni pubblicando anche nei Fogli Informativi i tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale.

Perché delle domande pre-assembleari effettuate in inglese, non ne fate la traduzione?

Nel fascicolo contenente le domande pervenute alla Società prima dell'assemblea ex art. 127-ter TUF sono riportati testualmente i quesiti proposti da tutti gli azionisti. Le risposte della Società alle domande eventualmente proposte in lingua inglese sono disponibili sia in inglese sia in italiano e parimenti sono pubblicate le traduzioni delle domande presentate in inglese ove queste siano rese disponibili dall'azionista che le presenta. Nessun azionista ha presentato domande in inglese nell'ultima assemblea.

La normativa vieta che ci diciate a quanto ammontino le spese di rappresentanza del dott. Messina? La normativa non dice però che dobbiate confondere le sue spese di rappresentanza con quelle dei dirigenti con responsabilità strategica? Ci illuminate in proposito, declinandoci in dettaglio le spese di rappresentanza complessive del dott. Messina?

Nel confermare quanto già indicato in passato in materia, precisiamo che, per prassi e policy aziendale, Intesa Sanpaolo divulga informazioni di dettaglio di natura individuale solo quando prescritto dalla normativa tempo per tempo applicabile.

E' vero che tra le spese di rappresentanza dell'AD, compaiano solo alberghi di lusso in cui egli avrebbe soggiornato? Perché, l'albergo a 4 stelle non rientra nei suoi canoni di Jet set? Non si discute che l'AD non osservi le regole, ci mancherebbe, ma non sarebbe più rispettoso verso il prossimo, che egli limitasse le sue spese in un periodo in cui molti italiani non arrivano a fine mese? E per favore non venite a raccontarci che tutto sia rendicontato nella Relazione sulla Remunerazione, perché questi dettagli ve li si chiede proprio perché non sono riportati da nessuna parte. Se poi l'AD ha ordinato di non darli, basta specificarlo senza giri di parole.

Per prassi e policy aziendale, Intesa Sanpaolo divulga informazioni di dettaglio di natura individuale solo quando prescritto dalla normativa tempo per tempo applicabile.

E' vero che neanche tra i dirigenti v'è mai stato alcuno che abbia fruito di un 4 stelle ma solo dai 5 in sù? Posso dire che Il superfluo sarebbe bene che i ricchi se lo pagassero di tasca propria, non già a spese della società?

I viaggi del personale, compreso quello Dirigente, sono gestiti dall'Agenzia Viaggi preposta in funzione di un "hotel program" stabilito da Intesa Sanpaolo. L'elenco delle strutture alberghiere Italia/Estero convenzionate dalla Banca tiene in considerazione la competitività tariffaria e la distanza dai punti di interesse per le attività, elementi distintivi che prevalgono rispetto alla categoria dell'hotel stesso; in questo senso il personale di Intesa Sanpaolo viaggia in hotel a partire dai 3 stelle, peraltro senza differenziazione e classificazione tra personale Dirigente e non.

Strano che la Banca, tanto attiva nei rapporti con gli azionisti, almeno da quanto si deduce leggendo la bozza di bilancio, quest'anno abbia dato loro il benservito, impedendogli l'ingresso in Assemblea, ma stavolta non c'era l'obbligo di chiuderla, trattandosi di una facoltà. Come siete giunti a tale decisione, nonostante sia passato il periodo di emergenza Covid?

Intesa Sanpaolo si è avvalsa di una facoltà espressamente prevista dalla legge (Legge n. 14 del 24 febbraio 2023). Tale procedura è stata regolata in modo da assicurare il pieno esercizio dei diritti degli azionisti, ivi inclusa l'adozione delle migliori pratiche per la gestione delle domande e risposte e delle proposte dei soci che precedono la riunione, in aderenza alle raccomandazioni formulate dalla Consob con la comunicazione n. 3/2020 del 10 aprile 2020. Questa soluzione, già sperimentata negli anni precedenti, non ha fatto registrare alcun declino del tasso di partecipazione all'Assemblea dei soci di Intesa Sanpaolo, con una evidenza coerente con quanto attestato per il sistema degli emittenti anche dalla Consob (cfr. i "Report on corporate governance of Italian listed companies" relativi agli anni 2020 e 2021).

Intesa è interessata a M&A in Italia? Fino a che punto può spingersi a comprare senza incorrere nelle comprensibili spire dell'Antitrust?

Non ci sono operazioni di M&A in prospettiva.

Mediobanca potrebbe essere controllata senza ripercussioni dell'Antitrust?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Che tipo di rapporti intercorrono tra il Gruppo Intesa e membri del CDA del Gruppo Mediobanca e società ad essi collegate? Con l'operazione Cattolica, Intesa ha ottenuto buoni risultati. Mediobanca ha contribuito a facilitarne l'acquisto? Come? Sono stati mai sottoscritti accordi con istituto di credito, riguardanti Unipol? Mediobanca come avrebbe orchestrato la vendita di Cattolica? Ecco quanto viene riportato in merito da un noto periodico: "Caltagirone cita l'acquisto di Cattolica Assicurazioni di due anni fa, che ha avuto come effetto secondario il via libera della compagnia veronese all'acquisto di Ubi da parte di Intesa Sanpaolo. Il più importante affare bancario degli ultimi anni che è stato orchestrato niente meno che da Mediobanca e ha portato vantaggi anche alla concorrenza di Generali, la Unipol di Carlo Cimbri, gran sodale del numero uno di Piazzetta Cuccia, Alberto Nagel". <https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/03/26/la-battaglia-per-le-general-i-piano-di-caltagirone-stop-agli-affari-in-conflitto-dinteresse-con-mediobanca-senza-controlli/6537667/> Queste domande le ho poste l'anno scorso e Lei, dott. Messina, mi ha fatto rispondere che non fossero pertinenti. Ma come, Caltagirone, protagonista indiscusso della finanza italiana, fa dichiarazioni circa una delle operazioni bancarie più rilevanti degli ultimi anni, coinvolgendo Mediobanca, Unipol, Intesa e Generali, e Lei, dott. Messina, mi fa replicare che le domande siano inconferenti? Certo, non si può pretendere che Consob legga anche questo tipo di risposte, ma se è come Lei dice, dott. Messina, ci fa sapere quando e dove tali domande possano essere pertinenti?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Avete fatto cartello con il Gruppo Mediobanca?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Gruppo Caltagirone ha mai chiesto indennizzi relativi all'operazione Cattolica?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Chi ci rappresenta all'interno del Gruppo Mediobanca?

Il Gruppo Intesa Sanpaolo non detiene nel proprio portafoglio di Equity di Banking Book azioni di Mediobanca S.p.A. e di conseguenza non designa consiglieri nel Gruppo stesso

Perché l'Investment Banking di Mediobanca supera di gran lunga quello del Gruppo Intesa? Dove pensa di aver sbagliato dott. Messina, facendosi superare da una piccola realtà?

Riteniamo doveroso evidenziare come la premessa a tali domande non corrisponda al vero. Nell'ambito dell'attività di Corporate & Investment Banking, il Gruppo Intesa Sanpaolo (attraverso la Divisione IMI C&IB), infatti, genera sia ricavi, sia utili significativamente maggiori rispetto alla Divisione C&IB del player italiano indicato nella domanda (si rimanda per i relativi dati finanziari ai documenti e bilanci pubblici), con una migliore redditività del capitale e una superiore efficienza operativa, nell'arco temporale 2016-2022, seppure considerazioni analoghe valgano per ciascuno dei singoli anni di osservazione. Si riportano di seguito le principali grandezze relative al Business C&IB di Intesa Sanpaolo nel periodo 2016-22: -Ricavi medi annui 4,0 miliardi di euro, con un CAGR del 4%; -Utili medi annui 1,7 miliardi di euro; -Redditività sul capitale allocato (Ricavi/RWA) pari a circa il 4,2%; -Efficienza operativa: Cost/Income medio pari a 28,6%. Ricordiamo, in conclusione, come la Divisione IMI C&IB di ISP si confronti solitamente con i principali operatori in ambito europeo, maggiormente comparabili relativamente a fatturato, utile generato e redditività, piuttosto che con player operanti prevalentemente in ambito domestico.

Abbiamo preso accordi con Mediobanca, in caso di OPA su di essa?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

A quanto ammontano le azioni Mediobanca di Gruppo?

Il Gruppo Intesa Sanpaolo non detiene nel proprio portafoglio di Equity di Banking Book azioni di Mediobanca S.p.A.

Quali risultati abbiamo ottenuto da Nextalia? Quale quota ne possediamo? Che tipo di accordi vigono con Unipolsai a riguardo?

Intesa Sanpaolo detiene una quota del 14,43% nella società di gestione Nextalia SGR S.p.A., avviata nel 2021, ed ha sottoscritto una quota del 6,25% del fondo chiuso denominato Nextalia Private Equity lanciato dalla SGR. Il fondo si trova attualmente in fase di investimento e ad oggi sono stati realizzati 4 investimenti, nei settori Fintech, Formazione e Digital Learning, IT e Agri-Tech. Non vi sono accordi con UnipolSai Assicurazioni; sia Intesa Sanpaolo che UnipolSai detengono azioni di categoria B di Nextalia SGR le cui prerogative sono descritte nello statuto della società.

Che rapporti di Gruppo vi sono con Confindustria? Nel Gruppo Intesa chi opera di Confindustria?

Intesa Sanpaolo non è associata a Confindustria, ma aderisce a cinque associazioni di territorio del sistema confindustriale: Assolombarda (Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia), Confindustria Cuneo, Confindustria Firenze, Confindustria Toscana Nord (Lucca, Pistoia e Prato) e Unindustria (Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo). In qualità di socio Intesa Sanpaolo partecipa alle relative attività associative. Intesa Sanpaolo aderisce, inoltre, a Confindustria ASSAFRICA & MEDITERRANEO, l'Associazione del Sistema Confindustria che riunisce le imprese italiane operanti o interessate a svilupparsi nei Paesi dell'Africa, del Mediterraneo e del Medio Oriente. Nel 2021 Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con Confindustria l'accordo triennale "Competitività, Innovazione, Sostenibilità", con l'obiettivo di favorire il rilancio del sistema produttivo italiano dopo l'emergenza pandemica, anche grazie a un plafond dedicato di 150 miliardi di euro a supporto della liquidità, degli investimenti e del riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese. L'accordo rientra nell'ambito di una collaborazione ultradecennale, avviata con il primo accordo del 2009. Intesa Sanpaolo, inoltre, collabora con Confindustria – Piccola Industria e ha siglato accordi con numerose federazioni e associazioni di settore aderenti a Confindustria finalizzati a sostenere il credito alle imprese. Tra gli accordi stipulati si segnalano quelli con: ACIMIT, AMAPLAST, ANCE, ANFIA, ANIMA, ANITA, ASSIOT, ASSOFLUID, ASSOMAC, Assomarmo Macchine, Assopellettieri, Confindustria Alberghi, Confindustria Intellect, Federlegno Arredo, Federturismo, GIMAV, Sistema Moda Italia, UCIMU. Intesa Sanpaolo sostiene come partner e sponsor numerose iniziative promosse dalle diverse realtà nazionali, settoriali e territoriali del sistema confindustriale finalizzate a condividere e divulgare progetti comuni sui temi rilevanti per le imprese. Nessun esponente o rappresentante di Confindustria è impegnato all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

A quanto ammontano le scoperture di categorie protette nel Gruppo (L. 68/99)? Quanti disabili risultano assunti a tutt'oggi? Come s'intende provvedere alle coperture?

In base all'ultima denuncia invalidi ex Legge n. 68/99, il Gruppo Intesa Sanpaolo alla data del 31 dicembre 2022 annoverava: 1. 3.715 disabili in servizio e 883 categorie protette in servizio; 2. 57 scoperture di disabili e 9 carenze di appartenenti alle categorie protette al netto, ove previsti, delle compensazioni territoriali, delle sospensioni dagli obblighi conseguenti all'accesso di lavoratori cessati alle prestazioni a carico del cd. "Fondo di solidarietà del settore credito" (assegni straordinari di sostegno del reddito) e degli esoneri parziali. Le Società del Gruppo destinatarie degli Accordi di attivazione del Fondo di solidarietà di settore, il cui numero di risorse al Fondo risulti tale da incidere sulla quota di riserva dei disabili (nello specifico Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo Private Banking e Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking, Fideuram Asset Management), hanno ottenuto dalla Provincia in cui hanno la propria sede legale l'autorizzazione alla sospensione dagli obblighi occupazionali valevole per l'intero territorio nazionale, così come previsto dall'art. 3, comma 5, della L. n. 68/99, nonché dall'art. 4 del D.P.R. 333/00. Tutte le Società del Gruppo, anche quelle autorizzate alla sospensione dagli obblighi occupazionali il cui provvedimento, ricordiamo, non esclude totalmente l'eventuale scopertura ma ne riproporziona l'obbligo, hanno stipulato o integrato le convenzioni con le province dove sono allocate le scoperture.

Il Gruppo Intesa controlla testate giornalistiche?

No.

Secondo Intesa, non sarebbe utile e opportuno entrare in Generali? Quanti titoli ne possediamo?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea. Si precisa comunque che Intesa Sanpaolo non detiene nel proprio portafoglio di Equity di Banking Book azioni di Generali S.p.A.

Qual è stato il costo del canone di Via Montebello, a Milano? Mediobanca lo ha acquistato l'anno scorso da chi ce lo aveva affittato. Perché non abbiamo trattato con il venditore lasciando campo libero alla concorrenza?

L'immobile, che ha una superficie di oltre 30.000 mq sviluppati su otto piani fuori terra ad uso uffici e due piani interrati, apparteneva precedentemente al Fondo di Investimento Alternativo immobiliare Arete, gestito da Kryalos SGR e sottoscritto da veicoli riconducibili a Blackstone; nel corso dello scorso anno è stato ceduto ad un nuovo Fondo, sempre gestito da Kryalos SGR sottoscritto da un club deal di investitori di cui Mediobanca ha curato solamente il coordinamento. Il canone era stato precedentemente negoziato ed è allineato ai valori di mercato per immobili di prestigio con caratteristiche analoghe per dimensioni, ubicazione e classe energetica (Grado A e certificazioni LEED Gold e BREEAM In-Use Very Good). Il contratto di locazione in essere, in linea con la normativa in materia, non prevede il diritto di prelazione e, in ogni caso, l'immobile non rientra fra quelli strategici per il Gruppo nel medio periodo.

Il Comitato di Controllo sulla Gestione, quali segnalazioni di conflitti d'interesse ha ricevuto? Come sono state risolte? Quali consiglieri riguardavano?

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha regolarmente ricevuto informativa in merito alle operazioni per le quali, in sede consiliare, sono state segnalate dai Consiglieri situazioni rilevanti ai sensi dell'art. 2391 c.c. e/o dell'art. 53, comma 5, TUB, prendendo altresì atto delle cautele agite affinché le relative delibere non fossero condizionate da conflitto d'interesse alcuno. Sul punto l'attività del Comitato forma oggetto di specifica Relazione resa disponibile agli azionisti.

Non si può parlare di Stefano Del Punta? Lo scorso anno avevo chiesto quali obiettivi avesse raggiunto e da chi dipendesse la sua carriera, dal momento che rispondeva solo al CDA. Mi avete risposto che la domanda fosse non pertinente rispetto ai punti all'ordine del giorno. Eppure si discuteva di bilancio, all'interno del quale sicuramente debbo ritenere vi fossero anche le competenze del suddetto dott. Del Punta, in quanto CFO. Dunque, dott. Messina, un socio di Intesa che intenda conoscere meglio lo status del suo CFO, quali ordini del giorno pertinenti dovrebbe attendere per porre domande in proposito? Consob ovviamente sul punto non ha avuto nulla da ridire, immagino?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

La carriera e gl'incentivi del dott. Stefano Del Punta, è vero o non è vero che dipendono dall'AD? Se così fosse che senso ha che il dott Del Punta risponda solo al CDA?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Poste effettua agevolazioni speciali a dirigenti con responsabilità strategiche e amministratori del Gruppo Intesa? Di che tipo? Accade anche il contrario?

Intesa Sanpaolo non ha in essere convenzioni con Poste Italiane che prevedano agevolazioni specifiche a dirigenti e amministratori del Gruppo (e viceversa).

<https://www.money.it/Intesa-Sanpaolo-Mps-nascondono-profitti-paradisi-fiscali> Secondo l'Osservatorio Fiscale Europeo, nascondiamo profitti nei paradisi fiscali? Come si chiamano i paradisi fiscali in questione? Con quale meccanismo riusciamo a celare al fisco tali profitti?

Il nostro Gruppo non cela profitti in alcun Paese. Quanto poi al report dell'Osservatorio Fiscale Europeo citato nella domanda va rilevato che lo stesso (i) si basa su dati resi pubblici dal nostro Gruppo e (ii) include tra i c.d. "paradisi fiscali", oltre a Paesi come Panama, Bermuda e Isole Vergini Britanniche, anche Irlanda e Lussemburgo, Paesi UE (nei quali il nostro Gruppo opera da anni con importanti controllate) che non compaiono in alcuna "black list" italiana o UE o OCSE.

Ad oggi quanto abbiamo eluso quale Gruppo?

Nella gestione delle tematiche fiscali il nostro Gruppo (i) agisce secondo i valori dell'onestà e dell'integrità, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera; (ii) persegue un comportamento orientato al rispetto delle norme fiscali e ad interpretazioni che consentano di gestire responsabilmente il rischio fiscale, così da mettersi in condizione di soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder e di garantire la propria positiva reputazione; (iii) mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali, aderendo, ove previsti, ai regimi di cooperative compliance.

Quali rapporti abbiamo con Illimity Bank? Chi ci rappresenta nel suo CDA?

La Banca non detiene partecipazioni in Illimity Bank e non è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della società. Con la stessa Intesa Sanpaolo intrattiene rapporti commerciali e finanziari analoghi a quelli in essere con le altre banche italiane.

Allo stato abbiamo concessioni fiscali segrete in Lussemburgo?

Nessuna società del Gruppo riceve “concessioni” fiscali, segrete o pubbliche, in Lussemburgo.

Come si chiama il socio che ha presentato una denuncia ex art. 2408 c.c.? Leggendo la relazione del Comitato di Controllo sulla Gestione, non si capisce per cosa esattamente sia stata presentata. Ci fate un sunto comprensibile? Ogni volta che c'è una denuncia, secretate il nome dell'autore e ne parlate pochissimo, quasi che non voleste far comprendere troppo. Apritevi ai soci, fate che votino in piena consapevolezza. In fondo siete lì per servirci, come noi siamo qui per supportarvi ma tutti insieme operiamo per il bene del Gruppo.

Nella propria relazione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel 2022, il Comitato per il Controllo sulla Gestione – così come richiesto dall'art. 2408 c.c. – ha tenuto conto della denuncia ricevuta da un socio, rendicontando in merito alle attività svolte per approfondire i fatti rappresentati. In particolare, il Comitato ha reso noto che gli accertamenti condotti hanno evidenziato come i fatti asseriti fossero destituiti di qualsivoglia concreto fondamento e in ogni caso privi di potenziali elementi di censura.

In quali e quanti casi il Consigliere Delegato si è astenuto in CDA? E i membri di questo, quando come e perché?

Come previsto dalla normativa, il Consigliere Delegato e CEO si astiene dalla votazione in occasione dell'adozione di delibere del Consiglio di Amministrazione nelle quali possano presentarsi ragioni per un conflitto di interessi (ad esempio in caso di decisioni in materia di remunerazione riguardanti la sua posizione). Per quanto riguarda le modalità di approvazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione si è già dato riscontro nella risposta alla domanda n. 26.

Quanti, quali e di chi sono emersi conflitti d'interessi nel 2022 in ambito di Gruppo?

Il Consiglio di Amministrazione si è dotato di un Regolamento per la gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, predisposto in coerenza con la disciplina adottata dalla Consob per le società con azioni quotate, con le Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia nonché con le migliori pratiche di mercato. Tale regolamentazione è funzionale a governare i controlli e i rischi derivanti da ogni situazione di potenziale conflitto di interessi riguardante gli amministratori, i principali azionisti e in genere le altre controparti che abbiano una posizione di particolare prossimità rispetto ai centri decisionali dell'impresa. Le misure adottate assicurano l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni del Gruppo nell'interesse della sua sana e prudente gestione, sono costantemente aggiornate e risultano pienamente efficaci. Delle operazioni realizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo con le Parti Correlate e dei flussi informativi in merito agli interessi dichiarati dagli Amministratori è rispettivamente fornita informativa nella Parte H della nota integrativa al Bilancio consolidato ed è dato conto nella Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione, secondo quanto previsto dalla normativa. Inoltre, per quanto riguarda i rapporti con la clientela, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha da tempo adottato un articolato modello per la gestione dei conflitti di interesse nell'ambito della prestazione di servizi ed attività di investimento e servizi accessori, predisposto in coerenza con la normativa e le best practice internazionali e finalizzato ad individuare e gestire i conflitti di interesse nei confronti dei clienti nonché i conflitti tra clienti. Una sintesi delle principali disposizioni che regolano la materia è disponibile anche sul sito internet di Intesa Sanpaolo. Nel corso del 2022, come nei precedenti esercizi, le misure poste a mitigazione dei conflitti di interesse hanno correttamente agito e non sono state riscontrate criticità nell'effettività delle misure di tutela degli interessi dei clienti.

Quanti casi di molestie sessuali si sono verificati nel Gruppo? Come sono stati risolti?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea. In ogni caso, si rinvia a quanto pubblicato in DCNF sull'argomento (pagg. 188 e 189).

La disciplina sugli interlocking directorates, non consente ai consiglieri d'amministrazione di operare presso i gruppi concorrenti ma possono farlo i dirigenti? Ciò non comporta rischi per la Banca?

Tutti i dipendenti hanno l'obbligo di astenersi dallo svolgere attività contrarie o in conflitto con gli interessi della Banca e/o del Gruppo o comunque incompatibili con i propri doveri. Ai dipendenti è vietato, tra l'altro, anche accettare incarichi in ogni tipo di società, amministrazione o ente e, più in generale, prestare a terzi la propria opera, salvo espressa autorizzazione preventiva della Società.

Posto che più incarichi interni nel Gruppo sono considerati come fossero 1, ci dite quanti siano gli incarichi effettivi interni al Gruppo, per ciascun membro non indipendente del CDA?

L'informazione è già analiticamente resa disponibile nella Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione lo scorso mese di febbraio e pubblicata nel sito internet della Banca ("Governance" / "Assemblea degli Azionisti"), alla quale si rinvia (pagine 109-111).

Quali sono i consiglieri che nel Gruppo hanno perso l'indipendenza e per cosa?

Con riferimento agli amministratori in carica alla data dell'Assemblea, nessun Consigliere qualificato come indipendente in Intesa Sanpaolo ha perso il requisito in oggetto.

Di quale numero si compone lo staff del dott. Bazoli in Intesa?

Nel 2022 il Prof. Bazoli ha usufruito di un supporto di segreteria non esclusivo.

Che rapporti ha la Banca con famigliari del dott. Bazoli e del Presidente della Banca?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Dove é stato organizzato il consueto cocktail natalizio del 2022, che negli anni scorsi veniva organizzato in Piazza Scala? Per quali costi?

Nel 2022 non è stato organizzato alcun cocktail natalizio.

Qual è il budget del presidente Gros-Pietro? Quanto ha speso nel 2022? Come si chiama la sua segretaria.

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il presidente Gros-Pietro e/o suoi famigliari hanno interessi diretti e/o indiretti con il Gruppo Intesa? Di che importo? La Sua Segreteria di quanti elementi si compone, unitamente al suo staff?

I rapporti tra Intesa Sanpaolo e gli Esponenti aziendali, tra cui il Presidente della Banca, ivi inclusi i rapporti con soggetti che in base alla normativa sono riconducibili agli amministratori, sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione e di vigilanza specifica da parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Tali rapporti rientrano nella normale operatività del Gruppo e sono gestiti con pieno rispetto dell'art. 136 del testo unico bancario, ove applicabile, e della regolamentazione in materia di operazioni con parti correlate. Delle operazioni realizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo con gli Esponenti aziendali, i Dirigenti con responsabilità strategiche e, in generale, con le Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e dei relativi controlli è data rispettivamente informativa nella Parte H della nota integrativa al Bilancio consolidato e nella Relazione del Comitato per il controllo sulla Gestione, secondo le modalità stabilite dalla legge. Quanto alla Segreteria del Presidente, la domanda non è pertinente con le materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Colombo & Associati, società del Vice Presidente, quali incarichi ha svolto nel (e/o per il) Gruppo Intesa? Per quali importi complessivamente? La sua segreteria di quanti elementi si compone, unitamente al suo staff?

I rapporti tra Intesa Sanpaolo e gli Esponenti aziendali, tra cui il Vice Presidente della Banca, ivi inclusi i rapporti con soggetti che in base alla normativa sono riconducibili agli amministratori, sono oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione e di vigilanza specifica da parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Tali rapporti rientrano nella normale operatività del Gruppo e sono gestiti con pieno rispetto dell'art.136 del testo unico bancario, ove applicabile, e della regolamentazione in materia di operazioni con parti correlate. Delle operazioni realizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo con gli Esponenti aziendali, i Dirigenti con responsabilità strategiche e, in generale, con le Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e dei relativi controlli è data rispettivamente informativa nella Parte H della nota integrativa al Bilancio consolidato e nella Relazione del Comitato per il controllo sulla Gestione, secondo le modalità stabilite dalla legge. Quanto alla Segreteria del Vice Presidente, la domanda non è pertinente con le materie all'ordine del giorno dell'assemblea; in ogni caso, non vi sono strutture del Gruppo specificamente dedicate all'attività di Segreteria del Prof. Colombo.

Quanto ha speso il Comitato per il Controllo della Gestione? Quali incarichi ha dato e a chi?

Nel corso del 2022 il Comitato per il Controllo sulla Gestione non ha conferito incarichi di qualsivoglia natura a terzi.

A quale prezzo il Gruppo ha acquistate le azioni gratuitamente elargite al dott. Messina, per un compenso di equity di E. 2.544,5? Oggi tali azioni quale valore anno? Se, come presumo, il valore di tali azioni è assai superiore, possiamo dire che il guadagno del dott. Messina sia superiore al compenso totale riportato nella Relazione sulla Remunerazione (si veda domanda seguente)?

Il compenso in azioni di 2.544,5 mila euro è quanto riconosciuto al dott. Messina nell'ambito dei sistemi incentivanti 2016 -2022. In particolare, 1.627,5 mila euro è il valore equivalente a numero 838.259 azioni maturate e differite nell'ambito dei programmi di incentivazione 2016 – 2021; tali azioni sono state acquistate tempo per tempo e consegnate al dott. Messina a maggio 2022 al prezzo di 1,9415 euro, il quale, come di consueto, non ha proceduto alla vendita delle stesse. Il restante controvalore, pari a 917 mila euro, parte del bonus maturato nell'ambito del sistema incentivante 2022, sarà attribuito in azioni a maggio 2023 ad un prezzo ad oggi non noto, in quanto pari, come previsto dal regime fiscale vigente, al prezzo medio del mese antecedente l'attribuzione stessa ma il dott. Messina non potrà in ogni caso disporre prima del maggio 2024, come richiesto dalle vigenti norme sulla remunerazione. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (cfr. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pag. 129).

E' esatto dire che in tot. il dott. Messina nel 2022 si è portato a casa E. 6.485,60, a parte stock options e incentivi diversi da queste ultime? Aggiungendo anche tali voci, a quanto ammontano le sue entrate complessive?

Non è esatto sostenere che il dott. Messina abbia percepito 6,485 milioni di euro nel corso del 2022; tale importo appare infatti calcolato sommando compensi in contanti ed azioni che in parte sono stati corrisposti lo scorso anno e in parte invece lo saranno durante il 2023 (in particolare per la componente equity di 2.544,5 mila euro si rimanda alla domanda precedente) e in anni successivi. Si precisa pertanto che nel 2022 il dott. Messina ha percepito un compenso pari a 3,647 milioni di euro tra la componente fissa pari a 2,620 milioni di euro - come evidenziato dalla "Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche" della "Relazione sulla politica

in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” (pag.122) - e la componente di premi annuali pari a 1.027.000 euro - come evidenziato dalla “Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche” del medesimo documento (pag. 132). A questo compenso va ad aggiungersi la componente in azioni ricevuta, pari a 1,299 milioni di euro, a valere sui programmi di incentivazione precedenti (come evidenziato dalla “Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche” della “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023 e 2022”, rispettivamente pag. 129 e pag. 116). Considerando entrambe le componenti (compenso percepito e componente in azioni a lui consegnata), nel 2022 il CEO di Intesa Sanpaolo ha registrato un compenso complessivo pari a 4,946 milioni di euro. Si segnala infine, che al dott. Messina, così come al personale rilevante del Gruppo, non è stato riconosciuto alcun premio a valere sul Piano di Incentivazione a Lungo Termine legato al Business Plan 2018-2021. Nonostante, infatti, gli obiettivi di performance del Gruppo siano stati conseguiti pienamente, l’azione non ha raggiunto il valore minimo definito all’assegnazione (in epoca pre-COVID) quale condizione essenziale per la corresponsione dei premi.

Il dott. Messina ha usufruito delle ferie nel 2022?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Quanto abbiamo finanziato il Teatro alla Scala?

Intesa Sanpaolo è socio Fondatore Sostenitore del Teatro alla Scala e come tale contribuisce al sostegno istituzionale del Teatro. La Banca è inoltre Sponsor Principale della Stagione del Teatro alla Scala. In virtù di tale ruolo vengono assicurati a Intesa Sanpaolo massimi livelli di visibilità su tutti i materiali di comunicazione, diritti di prelazione per i propri clienti su un contingente riservato di biglietti e abbonamenti, e tariffe agevolate riservate ai clienti per l’accesso e le visite guidate al Museo Teatrale del Teatro alla Scala. Dal 2005 Intesa Sanpaolo rinnova il suo sostegno al Progetto Under 30 del Teatro alla Scala, per favorire la partecipazione dei giovani agli eventi loro riservati dal Teatro. Tale sponsorizzazione assicura massima visibilità su tutti i materiali di comunicazione, disponibilità di biglietteria per un titolo di Opera e Balletto e due anteprime, riservata esclusivamente a giovani under 30 (minori e maggiorenni fino ai 30 anni di età). La sponsorizzazione assicura inoltre biglietteria per sette spettacoli della Stagione de “I Concerti per i Bambini”, progetto speciale del Teatro alla Scala in svolgimento le domeniche pomeriggio. Dal 2023 Intesa Sanpaolo sostiene inoltre il progetto LaScala.Tv, la nuova piattaforma streaming del Teatro.

Per quanto riguarda le iniziative culturali, nella relazione consolidata non finanziaria, a pag. 169, tra l'altro asserite: "la collaborazione con Roberto Bolle, artista di particolare sensibilità verso contesti sociali difficili, per la realizzazione di On Dance, un evento unico fatto di spettacoli dal vivo, incontri, serate danzanti, open class e workshop gratuiti e accessibili a tutti"...Come si fa a conoscere questo genere di iniziative gratuite e accessibili a tutti? I soci a chi debbono rivolgersi per accedervi e constatare di persona il lavoro svolto a beneficio di tutti?

Fra le iniziative sostenute da Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di favorire la diffusione dell'arte e della cultura vi è OnDance, manifestazione pubblica, gratuita e accessibile a tutti, sotto la direzione artistica di Roberto Bolle che da alcuni anni si svolge nella città di Milano, con ampia comunicazione a livello centrale e territoriale e sul sito <https://ondance.it/>. OnDance offre un ricco palinsesto di spettacoli dal vivo e differenti generi musicali tra il Castello Sforzesco e il Parco Sempione, uno spettacolare BalloinBianco con oltre 200 ballerini di tutte le danze in piazza Duomo, che trasformano la città in un'enorme dance hall all'aperto.

Come si fa per ricevere un invito all'annuale Asta di San Patrignano, e così poter apportare il proprio contributo?

Il progetto ha visto negli ultimi anni (2021 e 2022) una raccolta fondi attraverso la realizzazione di un'asta benefica online, sulla piattaforma Charitystars con accesso pubblico, nello specifico dall'11 al 22 novembre 2021 e dal 17 al 26 ottobre 2022 (link www.charitystars.com/astasanpatrignano). L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sostenere da un lato l'attività ordinaria nei confronti dei giovani già presenti in comunità e di consentire dall'altro l'accoglienza di nuovi soggetti bisognosi e dare al contempo slancio ad attività di prevenzione sul fronte della tossicodipendenza.

Avete pensato di organizzare dei fam trip finalizzati a far conoscere le magnificenze del territorio italiano agli operatori turistici, così da promuovere le nostre bellezze?

La Banca non svolge attività da tour operator, ma promuove il turismo di prossimità attraverso una serie di interventi mirati a migliorare la ricettività in coerenza con il principio di sostenibilità ambientale e favorendo il rilancio delle imprese del settore. Intesa Sanpaolo guarda con attenzione alla filiera del turismo anche attraverso il dialogo con le associazioni di categoria che operano in ambito alberghiero, termale e della ristorazione, con l'obiettivo comune di promuovere le eccellenze del territorio. Intesa Sanpaolo sostiene inoltre il settore del cinema, finanziando le produzioni italiane, che utilizzano location in Italia. Questo perché la Banca ritiene che le produzioni cinematografiche siano uno strumento di racconto dell'Italia, delle sue bellezze, delle

storie imprenditoriali di successo, diventando un canale molto potente di valorizzazione del Paese, legando cultura, territorio e turismo.

Avete pensato di aiutare le persone sole, a basso reddito, organizzando per loro una mensa nei comuni più svantaggiati che non offrono questo genere di servizio?

L'aiuto alle persone bisognose avviene attraverso il Fondo Beneficenza che sostiene enti del terzo settore attivi nella distribuzione dei pasti alle persone bisognose. Nel 2022 sono state erogati 2,4 milioni di euro per iniziative a supporto di 6 enti che operano su tutto il territorio nazionale per un totale di oltre 1,3 milioni di pasti corrispondenti a circa 3.600 pasti al giorno.

Nel Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo quali categorie sono iscritte in dettaglio?

Al Fondo Sanitario Integrativo sono iscritti: - di diritto, salvo loro revoca, tutti i dipendenti in servizio delle Società del Gruppo (del solo perimetro Italia) assunti con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato professionalizzante; - il personale cessato con accesso alle prestazioni del c.d. fondo di solidarietà sino a conclusione del periodo di esodo; - il personale in quiescenza che ne faccia richiesta al momento del pensionamento; - i familiari già beneficiari degli iscritti di cui ai punti sopraindicati, purché siano destinatari di un trattamento di reversibilità o indiretto. I suddetti iscritti possono rendere beneficiari i relativi familiari fiscalmente a carico e non fiscalmente a carico che rispettino i requisiti previsti dallo statuto del Fondo stesso. Le medesime regole sopra indicate valgono anche per i dipendenti: - delle Fondazioni Bancarie, da cui siano originate Società del Gruppo, e delle società/enti strumentali delle stesse, per i quali siano stati sottoscritti accordi di adesione da parte delle fonti collettive competenti ovvero siano state formalizzate richieste di adesione con adeguate modalità; - di ulteriori società partecipate dal Gruppo cui le Fonti Istitutive stabiliscano di estendere la possibilità di adesione al Fondo Sanitario. Possono, su richiesta, essere altresì iscritti, al Fondo Sanitario in apposita gestione (Gestione mista), i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati, come monomandatari, con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo.

San Paolo Onlus dove ha organizzato mense per i poveri? In quali comuni? Chi sono i membri del CDA di tale entità?

La Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus non organizza mense per i poveri ma riconosce contributi a favore di Enti ed Associazioni che offrono gratuitamente servizio di mensa ai bisognosi. Nel 2022 sono stati 56 gli enti – distribuiti su tutto il territorio nazionale – che il Consiglio di

Amministrazione della Fondazione ha ritenuto idonei a ricevere un sostegno economico. Quasi 9.000 persone in stato di difficoltà hanno pertanto potuto consumare gratuitamente almeno un pasto caldo in un ambiente protetto. In relazione alla composizione, tempo per tempo, degli organi sociali si rinvia al sito dell'Ente.

Quante sono state le segnalazioni anti-riciclaggio di Gruppo?

Il Gruppo ha effettuato nel 2022 un numero significativo di segnalazioni di operazioni sospette, coerente con la propria quota di mercato, contribuendo in modo importante alle segnalazioni complessivamente analizzate dall'Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia.